



ALLEGATO N.7 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Resa all'atto del conferimento di incarico dirigenziale

DICHIARANTE

Cognome e Nome	_____
Data di nascita	_____
Luogo di nascita	_____
Incarico dirigenziale di	Direttore della Unità Operativa Complessa (UOC) di _____

CONSAPEVOLEZZA NORMATIVA

Visto/a:

- La disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.1-bis, 1-ter e 1-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- Il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.
- L'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13 che prescrive a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale condicio juris per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo
- L'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio

Consapevole delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Istituto e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza

Consapevole del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni

DICHIARAZIONI

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000



1. CONOSCENZA DELLA NORMATIVA

☐ di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013

☐ di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale:

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.
- Codice etico comportamentale dell'Istituto
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti

☐ di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web dell'Istituto

2. ASSENZA DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ (Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013)

☐ di NON trovarsi in alcuna delle situazioni di INCOMPATIBILITÀ previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) Art. 9, comma 1 - Incarichi in enti di diritto privato

di non avere titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti

b) Art. 9, comma 2 - Attività professionale

di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda

c) Art. 12, commi 1 e 2 - Incompatibilità con cariche

di non assumere e mantenere, nel corso dell'incarico, la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico

di non assumere, nel corso dell'incarico, la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e Direttore Generale del Governo

d) Art. 12, commi 3 e 4 - Incompatibilità a livello regionale e locale

di non trovarsi in situazioni di incompatibilità con cariche di giunta, consiglio regionale, provinciale o comunale

di non ricoprire cariche di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico

3. ASSENZA DI SITUAZIONI DI INCONFERIBILITÀ (Capi II°, III° e IV° del D.lgs. n. 39/2013)

☐ di NON trovarsi in alcuna delle situazioni di INCONFERIBILITÀ di incarichi dirigenziali descritte nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013:

a) Condanne penali (Art. 3, comma 1, lettera c)

di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale

b) Incarichi negli ultimi due anni (Art. 4)

di non aver svolto, nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Istituto relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione

di non aver svolto attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Istituto relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione

4. DIVIETO DI PANTOUFLAGE (REVOLVING DOORS)

☐ di prendere atto del c.d. divieto di pantouflage o revolving doors, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

5. CONFLITTO DI INTERESSI

☐ che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire

☐ che lo stesso si impegna a dichiarare la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopraggiungere successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo

☐ che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto

6. CONOSCENZA DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

☐ di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti

SOTTOSCRIZIONE

Frosinone, _____

Firma del dichiarante _____

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 53, comma 16-ter, D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - Divieto di Pantouflage

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

Art. 6 D.P.R. n. 62/2013 - Definizione di Conflitto di Interessi

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi.

Art. 6-bis Legge n. 241 del 1990 - Astensione per Conflitto di Interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.